



I BORDI E GLI INGRESSI

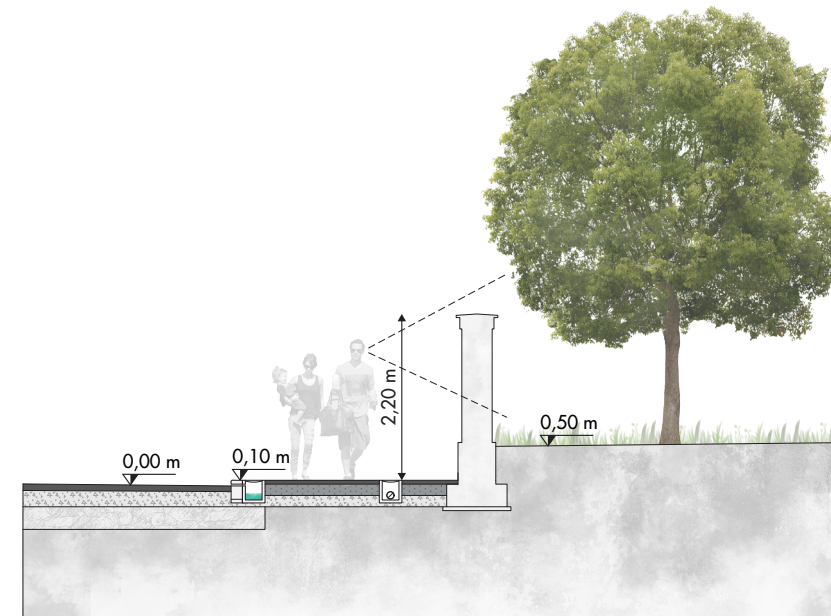
I BORDI DELL'EX OSPEDALE SANATORIALE

DESCRIZIONE GENERALE

Il lotto dell'ex Ospedale Sanatoriale è completamente recintato su tutti i lati; le regole di costruzione impongono infatti la completa separazione del parco e della struttura ospedaliera dal resto della città.

La recinzione varia lungo il perimetro del lotto: si passa dall'utilizzo di un **muro in mattoni** intorcato alto circa 2,20 metri ad una separazione del parco **mista con basamento murario e parte superiore in rete metallica** rigata. A dividere l'ex Ospedale Civile dall'ex Sanatorio è una **recinzione in rete metallica rivestita in plastica** con basamento in cemento armato. L'utilizzo di queste tipologie **non permettere un'accessibilità fisica** al lotto ma **consente in modo discontinuo un'accessibilità visiva** che viene negata solo con la presenza del muro perimetrale.

Gli ingressi al lotto sono sei: il **principale è ubicato su via Vittorio Veneto** mentre gli altri sono collocati lungo tutto il perimetro. Sono presenti tre ingressi secondari carrabili e due ingressi secondari pedonali.



SEZIONE A-A | SCALA 1:100

RECINZIONE IN MURATURA
Recinzione costituita da un muro alto 2,20 metri realizzato in mattoni pieni e intorcato.



SEZIONE B-B | SCALA 1:100

RECINZIONE MURATURA-RETE METALLICA
Recinzione costituita da un basamento murario sopra il quale si inserisce una rete metallica in ferro.



SEZIONE C-C | SCALA 1:100

RECINZIONE CON RETE METALLICA
Recinzione costituita da un basamento in cemento armato sopra il quale si inserisce una rete metallica in ferro e plastica.



INGRESSI DELL'EX OSPEDALE SANATORIALE

A.01

Ingresso principale della struttura ospedaliera e del parco. L'accesso è ubicato sulla via Vittorio Veneto.



B.01

Ingresso secondario della struttura ospedaliera e del parco. L'accesso è ubicato sulla via Toscolano e permette di raggiungere gli edifici di servizio dell'ex Sanatorio.



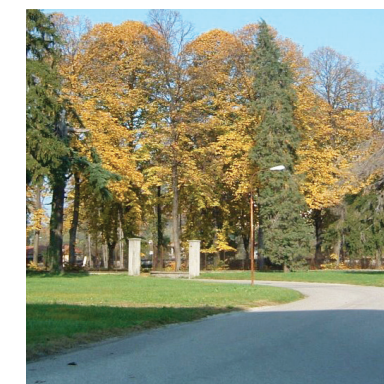
B.02

Ingresso secondario della struttura ospedaliera e del parco. L'accesso è ubicato sulla via della Scuola Agraria e permette di accedere direttamente al parco dell'ex Sanatorio.



B.03

Ingresso secondario della struttura ospedaliera e del parco. L'accesso è collocato sulla via della Scuola Agraria e permette di accedere all'ex ospedale Civile e permette il loro collegamento.



C.01

Ingresso secondario pedonale della struttura ospedaliera e del parco. L'accesso è ubicato sulla via Vittorio Veneto.



C.02

Ingresso secondario pedonale della struttura ospedaliera e del parco. L'accesso è ubicato sulla via Toscolano e permette di accedere al parco dell'ex Sanatorio.



FABBRICATI

ELENCO FABBRICATI PRESENTI NEL LOTTO

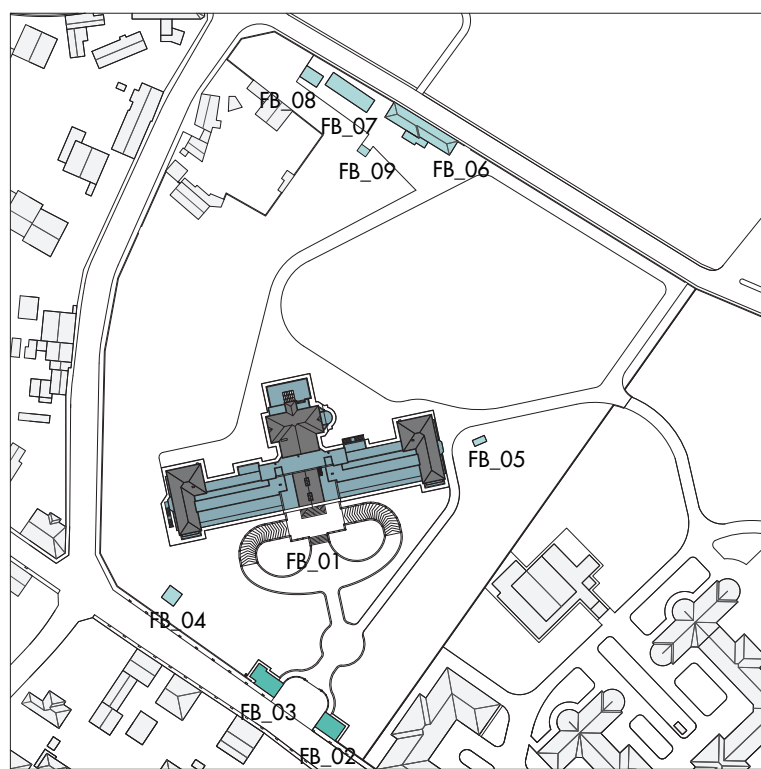
DESCRIZIONE GENERALE

I fabbricati presenti all'interno del lotto, oltre all'edificio principale che ospitava l'**Ospedale Sanatoriale**, si dividono in **edifici di ingresso ed edifici di servizio**.

Gli **edifici di ingresso** si trovano vicino all'ingresso principale su **via Vittorio Veneto** e ospitavano la **portineria** e la **sala di attesa** per i parenti in visita. Sono due parallelepipedi posti simmetrici rispetto il cancello, realizzati in muratura portante sulla quale vengono riproposte alcune **decorazioni geometriche** presenti sulla facciata dell'edificio principale.

Gli **edifici di servizio** sono dislocati all'interno del parco: le **centrali elettriche** sono collocate nelle vicinanze dell'ex Ospedale Sanatoriale mentre la **stalla**, l'inceneritore, l'autorimessa e l'abitazione del giardiniere sono situati in corrispondenza dell'**ingresso secondario su via Toscolano**, lungo il confine nord del lotto.

Questi edifici sono collegati con l'ospedale mediante una strada asfaltata che attraversa il parco. Tra gli edifici di servizio vi è uno (FB_09) che ospita le **celle zimatermiche** inventate da Giuseppe Beccari, le quali venivano utilizzate per trasformare la spazzatura in concime per l'agricoltura.



LEGENDA

- Ex ospedale Sanatoriale
- Edifici di ingresso
- Edifici di servizio
- FB_00 Codice fabbricato



Dati generali

Anno di costruzione
Funzione storica
Funzione attuale
Stato di conservazione

Dati metrologici

N. piani
Altezza
Superficie coperta
Superficie lorda di pavimento
Volume

Dati morfologici

Struttura e materiali

FB_01

1933
Ospedale Sanatoriale
Dimesso
Medio con evidenti segni di degrado su tutti i materiali di cui è costituito l'edificio.

5
4,00 m
2.860,00 mq
14.000,00 mc
55.750,00 mc

Il fabbricato di 5 piani con due parti simmetriche, collegate da una T rovesciata. Nelle due ali erano ubicate le camere che si aprono sulle verande della facciata di sud-est. Nel corpo intermedio sono collocate le scale ed erano presenti servizi per i ricoverati. Al piano terreno erano collocati i servizi generali e gli uffici, mentre nel seminterrato abit i servizi. La copertura è in parte piana e in parte inclinata; quest'ultima è realizzata con capriate e travi di legno che reggono il manto di copertura. Le scale sono realizzate in cemento armato.

Struttura portante verticale costituita da setti murari e pilastri in cemento armato che poggiano su travi rovesce e pilastri sempre in cemento armato. La struttura portante orizzontale è costituita da solai in laterocemento a travetti paralleli ed incrociati. La copertura è in parte piana e in parte inclinata; quest'ultima è realizzata con capriate e travi di legno che reggono il manto di copertura. Le scale sono realizzate in cemento armato.

FB_02 | FB_03

1933
Portineria e attesa parenti
Dimesso
Medio con evidenti segni di degrado su tutti i materiali di cui è costituito l'edificio.

1
4,00 m
84,00 mq
84,00 mq
336,00 mc

I due edifici di ingresso che ospitavano la portineria e la sala di attesa per i parenti dei pazienti sono ubicati ai lati dell'ingresso principale su via Vittorio Veneto e sono costituiti da due cubi all'i piano con copertura piana. Su di essi è presente un bugnato regolare realizzato lavorando ed incidendo l'intonato di cui sono rivestiti e sono presenti decorazioni attorno alle aperture ottenute mediante l'utilizzo di canini geometriche.

I due edifici hanno una struttura portante verticale costituita da setti murari che poggiano su fondazioni realizzate mediante l'uso di travi rovesce in cemento armato. La struttura portante orizzontale che funge anche da copertura piana è costituita da un solaio il laterocemento a travetti paralleli.

FB_04

1933
Cabina elettrica
Funzione storica
Funzione attuale
Stato di conservazione
Medio con evidenti segni di degrado su tutti i materiali di cui è costituito l'edificio.

1
4,00 m
34,00 mq
34,00 mq
136,00 mc

Il fabbricato che conteneva la cabina elettrica è costituito da un parallelepipedo senza aperture, alto un piano, intorcato di bianco e con copertura piana.

Il fabbricato è costituito da pareti perimetrali portanti in muratura intorcata e verniciata di colore bianco. Le pareti poggiano su una fondazione a platea in cemento armato. Il solaio di copertura è realizzato in laterocemento con travetti paralleli.

FB_05

1933
Cabina elettrica
Dimesso
Buono stato di conservazione

1
3,00 m
13,00 mq
13,00 mq
39,00 mc

Il fabbricato che conteneva la cabina elettrica è costituito da un parallelepipedo senza aperture realizzato con pannelli di acciaio.

Il fabbricato è costituito da pareti perimetrali realizzate in pannelli di acciaio che sostengono una copertura piana anch'essa in lamiera metallica. Il fabbricato poggia su una platea di fondazione in cemento armato.



Dati generali

Anno di costruzione
Funzione storica
Funzione attuale
Stato di conservazione

Dati metrologici

N. piani
Altezza
Superficie coperta
Superficie lorda di pavimento
Volume

Dati morfologici

Struttura e materiali

FB_06

1933
Abitazione giardiniere e autorimessa
Dimessa
Medio con evidenti segni di degrado su tutti i materiali di cui è costituito l'edificio.

1
5,00 m
200,00 mq
200,00 mq
1.000,00 mc

L'edificio è costituito da un parallelepipedo in muratura intorcata e verniciata. Presenta un tetto a quattro falde rivestito in coppi. Sul prospetto rivolto verso il parco dell'ex Sanatorio è presente una peraila.

L'edificio ha una struttura portante verticale costituita da setti murari che poggiano su fondazioni realizzate mediante l'uso di travi rovesce in cemento armato. La struttura portante orizzontale dell'edificio è costituita da un solaio in laterocemento a travetti paralleli. La copertura è realizzata con travi di legno che reggono il manto in coppi.

FB_07

1933
Stalla
Dimessa
Medio con evidenti segni di degrado su tutti i materiali di cui è costituito l'edificio.

1
4,00 m
114,00 mq
114,00 mq
456,00 mc

L'edificio è costituito da un parallelepipedo in muratura intorcata e verniciata e presenta un tetto piano.

L'edificio ha una struttura portante verticale costituita da setti murari che poggiano su fondazioni realizzate mediante l'uso di travi rovesce in cemento armato. La struttura portante orizzontale dell'edificio, che funge anche da copertura, è costituita da un solaio in laterocemento a travetti paralleli.

FB_08

1933
Forno inceneritore
Dimesso
Medio con evidenti segni di degrado su tutti i materiali di cui è costituito l'edificio.

1
4,00 m
40,00 mq
40,00 mq
160,00 mc

L'edificio è costituito da un parallelepipedo in muratura intorcata e verniciata e presenta un tetto piano. Dal fabbricato si alza un camino rettangolare realizzato con mattoni a vista.

L'edificio ha una struttura portante verticale costituita da setti murari che poggiano su fondazioni realizzate mediante l'uso di travi rovesce in cemento armato. La struttura portante orizzontale dell'edificio, che funge anche da copertura, è costituita da un solaio in laterocemento a travetti paralleli.

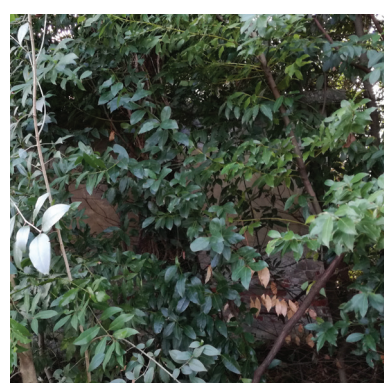
FB_09

1933
Celle zimatermiche
Dimessa
Medio con evidenti segni di degrado su tutti i materiali di cui è costituito l'edificio.

1
3,00 m
13,00 mq
13,00 mq
39,00 mc

L'edificio è costituito da un parallelepipedo in muratura intorcata e verniciata e presenta un tetto piano.

L'edificio ha una struttura portante verticale costituita da setti murari che poggiano su fondazioni realizzate mediante l'uso di travi rovesce in cemento armato. La struttura portante orizzontale dell'edificio, che funge anche da copertura, è costituita da un solaio in laterocemento a travetti paralleli.



PAVIMENTAZIONE ESTERNA

ELENCO DEI MATERIALI E DEI DEGRADI DELLA PAVIMENTAZIONE ESTERNA

DESCRIZIONE GENERALE

Il lotto dell'ex Ospedale Sanatoriale è caratterizzato dalla presenza di un **grande parco** trattato con **manto erboso** e sul quale sono stati piantumati **essenze arboree differenti**. La parte di parco posta a sud e che si può osservare dalla via Vittorio Veneto è in **buone condizioni** e denota la presenza di una minima manutenzione. Il parco che si trova alle spalle dell'ex ospedale sanatoriale invece è in stato di abbandono e con l'**assenza di manutenzione** la vegetazione in alcune zone è cresciuta rigogliosa impedendo la **visione fruizione degli spazi aperti**.

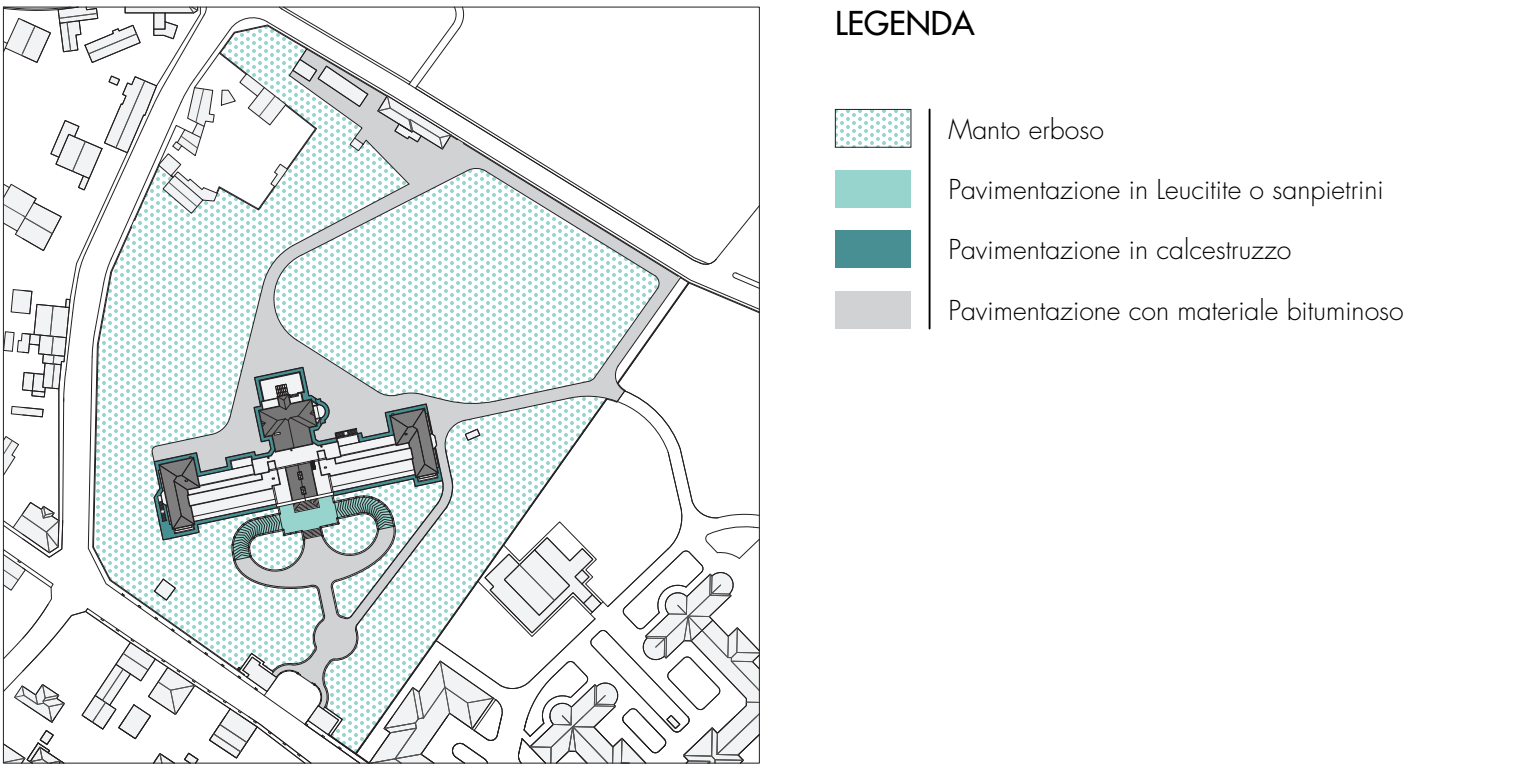
Il parco è attraversato da alcuni **percorsi** utilizzati per il collegamento dell'ex sanatorio con la via Vittorio Veneto e con gli ingressi secondari sulle altre vie che circondano il lotto. Questi percorsi permettono il collegamento anche con gli altri edifici come ad esempio quelli di servizio o l'ex Ospedale Civile. Tutti le strade interne sono **trattate con una finitura bituminosa** che presenta diverse forme di degrado. Le altre pavimentazioni utilizzate sono quella per la rampa di ingresso realizzata posando i **sampietrini** e il marciapiede che circonda l'edificio principale realizzato con **blocchi di calcestruzzo**.

MATERIALE				
NOME	CODICE	IMPIEGO	RAPPRESENTAZIONE FOTOGRAFICA	RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Conglomerato bituminoso	MA_07	Materiale impiegato per lo strato di finitura delle strade carrabili e ciclo-pedonali presenti all'interno del lotto.		

DEGRADO		
DEGRADO	DESCRIZIONE	CAUSA
Fessurazione a ragnatela	Le fessure si propagano in superficie all'inizio parallele, poi interconnesse a formare aree poliedriche ad angoli acuti.	Si presentano nelle zone soggette ai carichi di traffico ripetuti. Si originano sul fondo degli strati di conglomerato bituminoso dove lo stato di trazione è maggiore.
Fessurazione a blocchi	Le fessure dividono la pavimentazione in forme rettangolari le cui estensioni oscillano in genere tra 0,1 e 10 mq.	Sono causate dal ritiro del conglomerato bituminoso dovuto alla variazione ciclica di temperatura. Possono presentarsi anche su porzioni non trafficate.
Fessurazione di bordo	Le fessure, di forma abbastanza ricurva, interessano la striscia esterna di pavimentazione, larga circa 60 cm, adiacente alla banchina.	Sono causate da fenomeni di gelo nel sottotondo o nella fondazione vicino al bordo della pavimentazione. La propagazione è accelerata dal carico del traffico.
Buche	Le buche sono depressioni, di diametro inferiore a 1 m. Hanno bordi netti e spigolosi ed i lati in prossimità della parte superiore sono verticali.	Si possono formare quando vengono asportate porzioni di pavimentazione che continuano a rovinarsi per l'insufficiente protezione o a causa del progredire di fessure o ragnatela.
Scagliatura della superficie	Il fenomeno può presentarsi con perdita di inerti fini e/o grossolani, fino a conferire alla superficie un aspetto ruvido e butterato.	La scagliatura è dovuta all'uso della superficie con perdita di materiale bituminoso e conseguente liberazione dell'aggregato.

MATERIALE				
NOME	CODICE	IMPIEGO	RAPPRESENTAZIONE FOTOGRAFICA	RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Leucite	MN_03	Materiale impiegato per il rivestimento della rampa e della piattaforma rialzata all'ingresso principale dell'edificio che ospitava l'ospedale Sanatoriale.		

DEGRADO		
DEGRADO	DESCRIZIONE	CAUSA
Lacuna per assenza	Perdita di continuità delle superfici pavimentate.	Possibile perdita di continuità a causa della mancanza di luce naturale in alcune aree del parco.
Rigonfiamento	Sollevamento superficiale localizzato del materiale di forma e consistenza variabili.	Dilatazioni differenziali tra materiali di supporto e finitura.
Presenza di vegetazione	Presenza di individui erbacei, arbustivi o arborei.	Accumuli di umidità, attacco di organismi autotrofi (es.: batteri unicellulari, alghe, licheni, piante superiori).



MATERIALE				
NOME	CODICE	IMPIEGO	RAPPRESENTAZIONE FOTOGRAFICA	RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Calcestruzzo	MA_05	Materiale impiegato per il rivestimento del marciapiede attorno all'edificio principale che ospitava l'ospedale Sanatoriale.		

DEGRADO		
DEGRADO	DESCRIZIONE	CAUSA
Fratturazione o fessurazione	Si manifesta con la formazione di soluzioni di continuità nel materiale e che può implicare lo spostamento reciproco delle parti.	Cicli di gelo e disgelo; incompatibilità di tipo fisico-meccanico tra supporto e finitura; dilatazioni differenziali tra materiali di supporto e finitura.
Lacuna per assenza	Perdita di continuità delle superfici pavimentate.	
Rigonfiamento	Sollevamento superficiale localizzato del materiale di forma e consistenza variabili.	Dilatazioni differenziali tra materiali di supporto e finitura.
Presenza di vegetazione	Presenza di individui erbacei, arbustivi o arborei.	Accumuli di umidità, attacco di organismi autotrofi (es.: batteri unicellulari, alghe, licheni, piante superiori).
Deposito superficiale	Accumulo di materiali estranei di varia natura, quali polvere, terriccio, guano ecc. Ha una spessore variabile, scarsa coerenza e aderenza al materiale sottostante.	Esposizione, scarsità e deformazione della superficie; inquinanti atmosferici.

MATERIALE				
NOME	CODICE	IMPIEGO	RAPPRESENTAZIONE FOTOGRAFICA	RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Manto erboso	MN_04	Il manto erboso ricopre tutta la superficie del parco attorno all'ex ospedale sanatoriale.		

DEGRADO		
DEGRADO	DESCRIZIONE	CAUSA
Lacuna per assenza	Perdita di continuità del manto erboso lasciando il terreno scoperto.	Possibile perdita di continuità a causa della mancanza di luce naturale in alcune aree del parco.
Deposito superficiale	Accumulo di materiali estranei di varia natura come rami, cortecce ed elementi di origine antropica.	Caduta naturale di rami sul terreno. Abbandono del materiale di origine antropica dopo la dismissione dell'ospedale sanatoriale.
Crescita	Crescita del manto erboso e sviluppo di individui naturali infestanti.	Manca di manutenzione del parco dopo la dismissione dell'ospedale sanatoriale.